


## 2.2. Peste europea

Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
 <p>Foto: R. Ritter</p>	<p>Le larve muoiono prima dell'opercolatura</p> <p>Le larve diventano di un colore da giallastro a marrone/nero</p> <p>Si seccano desquamandosi nella cella</p> <p>Test dello stecchino: formazione di filamenti lunghi circa 1 cm</p> <p>Odore di formaggio, da pungente a putrido</p>	<p><b>Epizoozia soggetta a obbligo di segnalazione</b></p> <p>Contattare immediatamente l'ispettore degli apiari</p>	<p>Infezione batterica</p> <p>Molto contagiosa, le spore possono germinare per diversi mesi</p> <p>Bonifica seguendo le indicazioni dell'ispettore degli apiari</p> <p>Direttive tecniche dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)</p>

### Considerazioni generali

La peste europea è un'infezione batterica. In condizioni ottimali i batteri si moltiplicano per divisione cellulare. Non appena le condizioni diventano sfavorevoli, si ha la formazione di capsule resistenti che possono germinare ancora per diversi mesi. Le capsule altamente infettive vengono sparse in seno alla colonia nel nido di covata tramite i lavori di pulizia e di manutenzione delle operaie. La contaminazione con le capsule avviene attraverso il nutrimento dato alle giovani larve. Le api adulte non sono contaminate, ma possono essere portatrici dell'agente patogeno. Le larve malate muoiono per la maggior parte ancor prima dell'opercolatura delle celle.

La malattia può essere trasmessa da una colonia all'altra da le api:

tramite saccheggi, derive, fuchi

l'apicoltore: nelle operazioni di sostituzione dei favi, riunificazione delle colonie, inserimento nell'arnia di sciami malati, riutilizzo di materiale contaminato, nutrimento con miele infetto o importato, utilizzo di materiale apistico infetto, cera non sufficientemente sterilizzata, inadeguata eliminazione di materiale contenente spore, acquisto di colonie malate.

### Diagnostica

I seguenti sintomi sono il segno di presenza della malattia:

- covata non compatta
- le larve diventano flaccide, giallastre, o persino brunastre
- nelle celle, alcune larve sono al contrario o in una posizione anomala
- odore spesso pungente o putrido
- test dello stecchino: massa vischiosa poco filamentosa (meno di 1 cm)
- larve (in crosta) marrone-nero o nere che si possono eliminare facilmente
- meno api (colonia indebolita)
- raramente, sono infettate anche alcune celle opercolate. In tal caso, gli opercoli sono piatti o leggermente infossati, talvolta forati, scuri e spesso umidi

## Prevenzione

- Controllare regolarmente l'aspetto della covata e annunciare immediatamente i sintomi anomali all'ispettore degli apiari
- Eliminare le colonie deboli
- Evitare l'ipotermia dei favi di covata
- Colonie con grande vitalità, giovani regine e buon istinto di pulizia
- Fare attenzione che vi sia sempre abbastanza nutrimento a disposizione delle api
- Evitare i saccheggi
- Non nutrire le api con miele estero dalla propria azienda
- Lottare contro la varroa applicando il [concetto](http://www.apicoltura.ch/varroa) ([www.apicoltura.ch/varroa](http://www.apicoltura.ch/varroa))
- Rinnovare regolarmente i favi
- Prudenza in occasione dello spostamento di favi tra diverse colonie
- Scegliere un'ubicazione con buone condizioni nettarifere
- Quando si acquistano colonie, domandare una conferma scritta dello stato di salute delle api rilasciata da un funzionario pubblico (ad es. un ispettore degli apiari)
- Non posizionare le colonie in vicinanza di zone vietate
- Pulire accuratamente e disinfettare il materiale di seconda mano prima di utilizzarlo

## Lotta

Non esiste un rimedio in grado di guarire una colonia dalla peste europea. Le colonie colpite dalla malattia sono eliminate con lo zolfo dall'ispettore degli apiari.

## Bonifica

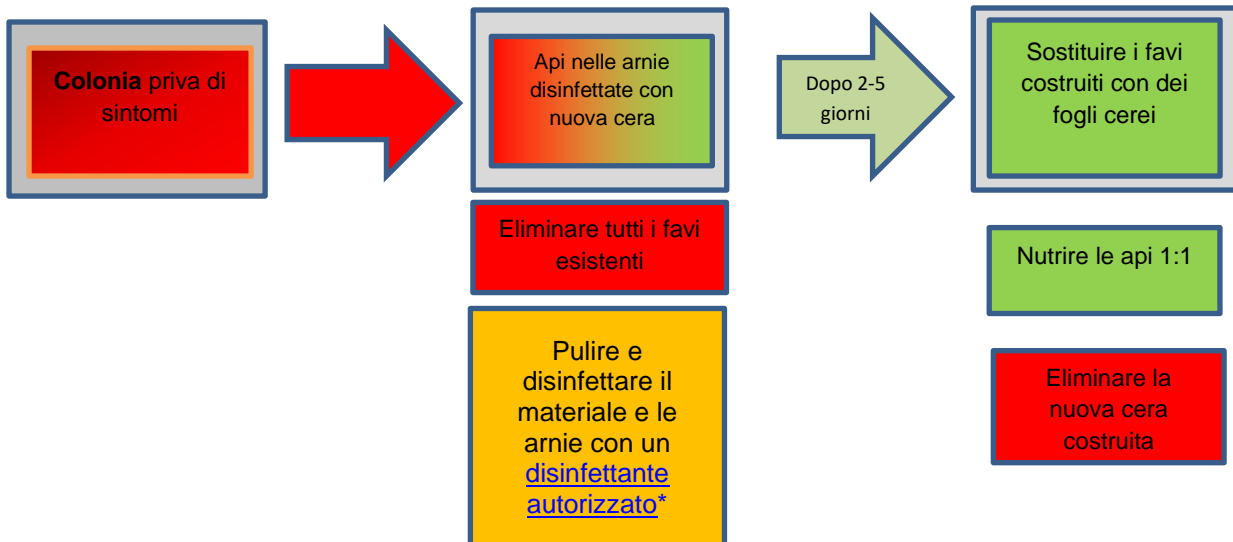
Durante la bonifica, le disposizioni dell'ispettore degli apiari devono essere rispettate alla lettera. Le api morte e i favi di covata e di nutrimento devono essere imballati ermeticamente e portati all'impianto di incenerimento dei rifiuti per un'immediata incinerazione. Fondere i favi di miele non attribuibili a una colonia sana e fare effettuare un trattamento al calore.

Su ordine del veterinario cantonale, le colonie che non presentano sintomi clinici possono essere per lo più liberate dall'agente patogeno tramite il processo dello sciame artificiale aperto o chiuso, seguendo le indicazioni dell'ispettore degli apiari.

## Bonifica della peste europea con il processo dello sciame artificiale

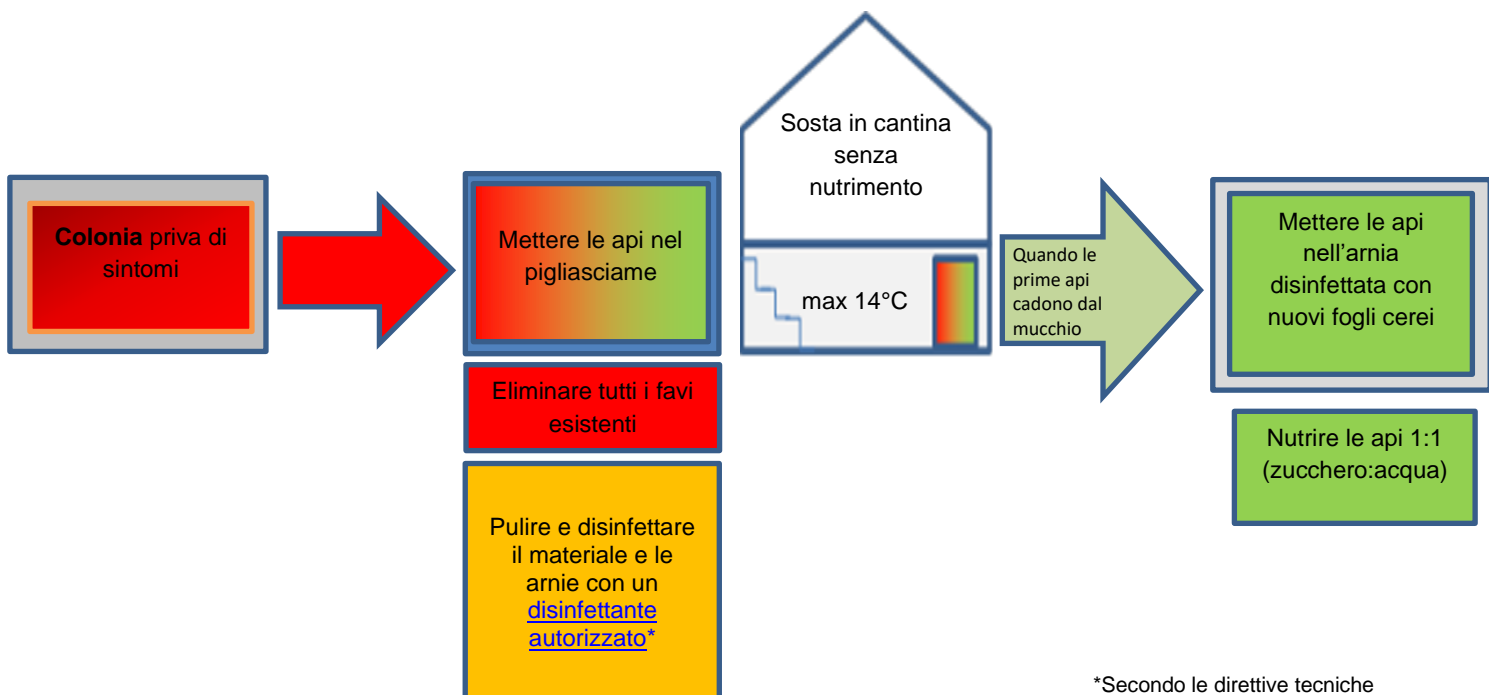
Previa consultazione del veterinario cantonale, e in certe condizioni, l'ispettore degli apicoltori può autorizzare una bonifica parziale utilizzando il processo dello sciame artificiale.

*Bonifica parziale con il processo dello sciame artificiale aperto:*



\*Secondo le direttive tecniche

*Bonifica parziale con il processo dello sciame artificiale chiuso:*



\*Secondo le direttive tecniche

La bonifica è regolamentata dalle [Direttive tecniche](#) dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV).